



Padova, 30 agosto 2023

## **FATTI DI PALERMO: CROLLA LA COESIONE SOCIALE IN VENETO**

Alla luce dei recenti accadimenti di Palermo, l'Osservatorio Hyperion dell'Università di Padova ha deciso di dedicare le sue analisi settimanali alla vicenda della violenza sessuale, nei confronti della ragazza diciannovenne, avuto luogo nel capoluogo siculo.

Il **72,95%** dei dati testuali analizzati pone sotto i riflettori una **comunità orientata allo stabilire la “giusta pena” per il reato di violenza sessuale di gruppo**: di tale percentuale il 30,43% connota attraverso giudizi morali e qualitativi gli autori di reato, costruendo un dettagliato profilo del reo del crimine avuto luogo a Palermo (“*Quanto orrore e quanto schifo!!!! Sono dei MOSTRI questi ragazzi, come diceva Lombroso, alcuni sono cattivi!!! Fine pena mai*” - Twitter). Secondo il **13,04% dei dati, il comportamento del reo è dovuto ad una “scarsa educazione” da parte dei genitori** (“*e che valori date a quei ragazzi che hanno brutalizzato una ragazza?*” - Facebook); mentre secondo il **9,18 % dei dati l'accadimento è un risultato dell'inefficacia dell'amministrazione della giustizia italiana, le cui misure preventive e punitive sono giudicate inadeguate e vetuste.**

La distribuzione dei dati sopra descritta mostra una comunità della Regione Veneto frammentata su posizioni personali, in contrapposizione le une con le altre, rispetto le responsabilità dell'accaduto. Inoltre, la profilazione del reo, che i commenti concorrono a generare, mantiene e promuove una tipizzazione del ruolo di “autore di violenza sessuale” che ricalca gli stereotipi del senso comune che identifica il reo con il reato compiuto. Ciò espone la cittadinanza al rischio di una stigmatizzazione dei rei, rispetto ai quali rischia di divenire sempre meno disponibile la configurazione di “studente”, “figlio”, “fratello”, circoscrivendo le uniche possibilità a “stupratore”, “reo” o “criminale”, concorrendo a mettere a disposizione delle vere e proprie carriere devianti soggette a potenziale emulazione.

**Il grado di coesione sociale registrato si attesta a 7,79, sfiorando i minimi storici mai rilevati fino ad ora da Hyperion, superando anche i valori ottenuti durante l'emergenza sanitaria da Covid-19,** e confermando il trend di decrescita osservato negli ultimi mesi. **Il calo di coesione sociale perdura in maniera costante, mettendo in luce come le tematiche che emergono (questa, come le precedenti) trovino una comunità fortemente frammentata, in cui l'obiettivo comune sia sempre più diafano e disperso.** Diminuendo lo “zoccolo duro”, rappresentato da una porzione della Comunità della Regione (che fino ad ora non era mai sceso sotto il 15%) in grado di mantenere una forte focalizzazione su obiettivi di coesione e di assunzione di responsabilità verso gli stessi, aumenta il rischio che qualsiasi accadimento possa caratterizzare la vita di una Comunità (di tipo: sociale, ambientale, politico, ecc.) divenga elemento di ulteriore contrapposizione. Questo tipo di assetto sociale può preludere a scenari interattivi, in cui, per le Istituzioni (nelle loro diverse articolazioni) risulti critico legittimarsi come punto di riferimento per scelte (non solo politiche) che coinvolgono la Comunità nel suo complesso, dal momento che non troverebbero (più) quell'appoggio su una porzione della Comunità stessa che, per ora, aveva sempre offerto la propria presenza.

Si rimanda al link per le analisi complete:

[https://www.canva.com/design/DAFs8LWIB5k/yoZQQNqr8TkSAruIcU9mNQ/edit?utm\\_content=DAFs8LWIB5k&utm\\_campaign=designshare&utm\\_medium=link2&utm\\_source=sharebutton](https://www.canva.com/design/DAFs8LWIB5k/yoZQQNqr8TkSAruIcU9mNQ/edit?utm_content=DAFs8LWIB5k&utm_campaign=designshare&utm_medium=link2&utm_source=sharebutton)

Per informazioni:

Osservatorio Hyperion Università di Padova

Gian Piero Turchi ([gianpiero.turchi@unipd.it](mailto:gianpiero.turchi@unipd.it))

Behavioral Sciences

*Clinical Psychology and Challenges of our time in an Interdisciplinary Perspective*